

**CSR CONSORZIO SERVIZI RIFIUTI DEL NOVESE, TORTONESE,
ACQUESE E OVADESE**

NOVI LIGURE

(Consorzio obbligatorio unico di Bacino ai sensi della L.R. 24.10.2002, n. 24)

C.F. e P. IVA: 00519540066

COPIA

Deliberazione del Consiglio di Amministrazione

n. 34

OGGETTO: APPROVAZIONE DEL PIANO ECONOMICO-FINANZIARIO DEL SERVIZIO RIFIUTI URBANI PER L'ANNO 2020 DEI COMUNI DELL'AREA OMOGENEA N. 2 NOVESE-TORTONESE.

L'anno duemilaventi addì sedici del mese di settembre, alle ore 16,40 in Novi Ligure, presso la sede del Consorzio, regolarmente convocato, si è riunito il Consiglio di Amministrazione.

All'appello risultano:

COGNOME NOME	INCARICO	PRESENTI/ASSENTI
RAVERA ANGELO	PRESIDENTE	P
BOVERI ROBERTA	VICE PRESIDENTE	P
SEMINO ENZO	VICE PRESIDENTE	P
BARBERO MATTEO	CONSIGLIERE	P
CHIESA GIOVANNI	CONSIGLIERE	P
CEREDA PIERINO	CONSIGLIERE	A
PESTARINO ANTONELLO	CONSIGLIERE	A
RENATI GIANCARLO	CONSIGLIERE	A
ROBBIANO VINCENZO	CONSIGLIERE	P

Assiste all'adunanza il Segretario Dott. ANGELO LO DESTRO.

Riconosciuto legale il numero degli intervenuti il Sig. ANGELO RAVERA, in qualità di PRESIDENTE di questo Consiglio, assume la presidenza e dichiara aperta l'adunanza per la trattazione dell'argomento in oggetto.

OGGETTO: APPROVAZIONE DEL PIANO ECONOMICO-FINANZIARIO DEL SERVIZIO RIFIUTI URBANI PER L'ANNO 2020 DEI COMUNI DELL'AREA OMOGENEA N. 2 NOVESE-TORTONESE.

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Considerato che:

- la L. 147/2013, all'articolo 1, commi 639 e seguenti, ha istituito la TARI, quale componente dell'imposta unica comunale (IUC), destinata a finanziare i costi del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti a carico dell'utilizzatore, corrisposta in base a tariffa commisurata ad anno solare;
- in materia di criteri tariffari TARI, approvazione di tariffe, copertura dei costi dispongono i commi 651-652 (criteri tariffari), 653-654 (costi), 683 (approvazione tariffe) dell'art. 1 L. 147/2013; in particolare, il comma 654, stabilisce che *"in ogni caso deve essere assicurata la copertura integrale dei costi di investimento e di esercizio relativi al servizio (...)"*;
- a norma dell'articolo 1, comma 683, della L. 147/2013: *"il consiglio comunale deve approvare, entro il termine fissato da norme statali per l'approvazione del bilancio di previsione, le tariffe della TARI in conformità al piano finanziario del servizio di gestione dei rifiuti urbani, redatto dal soggetto che svolge il servizio stesso ed approvato dal consiglio comunale o da altra autorità competente a norma delle leggi vigenti in materia (...)"*;
- il predetto comma individua una duplice competenza in ordine all'approvazione del PEF, demandandola alternativamente al Consiglio Comunale, oppure ad *"altra autorità competente a norma delle leggi vigenti in materia"*, con l'ovvia specificazione che l'esistenza di quest'ultima assorbe ogni competenza del consiglio Comunale;
- il D.Lgs. 152/2006, demanda alle regioni l'individuazione degli ambiti territoriali, nei quali opera l'autorità d'ambito alla quale è demandato di provvedere, in particolare, all'organizzazione e all'affidamento del servizio di gestione dei rifiuti urbani e assimilati;
- l'art. 3-bis, del D.L. 138/2011 (convertito con L. 148/2011), prevede così che *"Le funzioni di organizzazione dei servizi pubblici locali a rete di rilevanza economica, compresi quelli appartenenti al settore dei rifiuti urbani, di scelta della forma di gestione, di determinazione delle tariffe all'utenza per quanto di competenza, di affidamento della gestione e relativo controllo sono esercitate unicamente dagli enti di governo degli ambiti o bacini territoriali ottimali ... cui gli enti locali*

partecipano obbligatoriamente". In maniera coerente con tale disegno, la L.R. Piemonte 24/2002, agli artt. 9 e 11, aveva già previsto: a) che la gestione dei servizi dei rifiuti urbani avvenisse in ambiti territoriali ottimali, coincidenti con i territori di ciascuna provincia piemontese, suddivisi in uno o più bacini individuati dai programmi provinciali; b) che i comuni di ciascun bacino assicurassero l'organizzazione, la realizzazione e la gestione in forma associata dei servizi preposti al funzionamento del sistema integrato di gestione dei rifiuti urbani; c) che la forma di esercizio di tali funzioni avvenisse tramite consorzi obbligatori. Tali previsioni sono state poi successivamente confermate dalla L.R. 1/2018. Con riferimento a tali disposizioni il Consorzio CSR, con delibera 10.06.2016, n. 14, ha affidato il servizio di raccolta e trasporto dei rifiuti nell'area omogena del novese e del tortonese alla società Gestione Ambiente S.p.a. sino al 2036, e ha altresì approvato lo schema di contratto di affidamento, stipulato il 30.06.2016;

Considerato inoltre che:

- in base all'articolo 1, comma 169 della legge finanziaria 2007 (L. n. 296 del 2006): *"Gli enti locali deliberano le tariffe e le aliquote relative ai tributi di loro competenza entro la data fissata da norme statali per la deliberazione del bilancio di previsione. Dette deliberazioni, anche se approvate successivamente all'inizio dell'esercizio purché entro il termine innanzi indicato, hanno effetto dal 1° gennaio dell'anno di riferimento. In caso di mancata approvazione entro il suddetto termine, le tariffe e le aliquote si intendono prorogate di anno in anno.";*
- a norma dell'art. 172, comma 1, lettera c) del TUEL le deliberazioni di approvazione delle aliquote e delle tariffe dei tributi comunali, tra cui quelle della tassa rifiuti (TARI), costituiscono allegato obbligatorio al bilancio;
- a norma dell'articolo 1, comma 668 della citata norma: *"i comuni che hanno realizzato sistemi di misurazione puntuale della quantità di rifiuti conferiti al servizio pubblico possono, con regolamento di cui all'articolo 52 del decreto legislativo n. 446 del 1997, prevedere l'applicazione di una tariffa avente natura corrispettiva, in luogo della TARI. Il comune nella commisurazione della tariffa può tenere conto dei criteri determinati con il regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 27 aprile 1999, n. 158. La tariffa corrispettiva è applicata e riscossa dal soggetto affidatario del servizio di gestione dei rifiuti urbani";*

Considerato ancora che:

- in forza della disposizione generale di cui all'articolo 1, comma 1, della L.

481/1995, opera in materia l' Autorità di Regolazione per l'Energia Reti e Ambiente (ARERA) con *"la finalità di garantire la promozione della concorrenza e dell'efficienza nel settore dei servizi di pubblica utilità, (...) nonché adeguati livelli di qualità nei servizi medesimi in condizioni di economicità e di redditività, assicurandone la fruibilità e la diffusione in modo omogeneo sull'intero territorio nazionale, definendo un sistema tariffario certo, trasparente e basato su criteri predefiniti, promuovendo la tutela degli interessi di utenti e consumatori (...)"*;

- all'Autorità, l'articolo 1, comma 527, della L. 205/2017, ha assegnato funzioni di regolazione e controllo in materia di rifiuti urbani e assimilati, in particolare in materia di:
 - a) *"predisposizione ed aggiornamento del metodo tariffario per la determinazione dei corrispettivi del servizio integrato dei rifiuti e dei singoli servizi che costituiscono attività di gestione, a copertura dei costi di esercizio e di investimento, compresa la remunerazione dei capitali, sulla base della valutazione dei costi efficienti e del principio 'chi inquina paga'"* (lett. f);
 - b) *"approvazione delle tariffe definite, ai sensi della legislazione vigente, dall'ente di governo dell'ambito territoriale ottimale per il servizio integrato e dai gestori degli impianti di trattamento"* (lett. h);
 - c) *"verifica della corretta redazione dei piani di ambito esprimendo osservazioni e rilievi"* (lett. i);
- l'ARERA con la deliberazione n. 443/2019 del 31 ottobre 2019, ha definito i criteri di riconoscimento dei costi efficienti di esercizio e di investimento del servizio integrato dei rifiuti per il periodo 2018-2021, adottando il nuovo Metodo Tariffario per il servizio integrato di gestione dei Rifiuti (MTR), da applicarsi dal 1° gennaio 2020;
- secondo l'art. 1, MTR (all. A alla Delibera ARERA 443/1997):
 - Ambito o bacino di affidamento del servizio è l'ambito territoriale del servizio integrato o dei singoli servizi di gestione dei rifiuti, anche differenziati, urbani e assimilati oggetto del singolo affidamento ovvero di gestione in economia;
 - Ente di governo dell'Ambito o Egato è il soggetto, istituito ai sensi del decreto legge 13 agosto 2011, n. 138;
 - Ente territorialmente competente è l'Ente di governo dell'Ambito, laddove costituito ed operativo, o, in caso contrario, la Regione o la Provincia autonoma o altri enti competenti secondo la normativa vigente;
 - Gestore del servizio integrato di gestione dei rifiuti è il soggetto affidatario del servizio integrato di gestione dei RU, ivi inclusi i comuni che gestiscono in

economia;

Dato atto quindi che:

- secondo l'attuale quadro normativo, spetta al Consiglio Comunale il compito di approvare le tariffe TARI, definite sulla base del piano finanziario del servizio di gestione dei rifiuti redatto dal soggetto gestore;
- in questo contesto si inserisce la deliberazione n. 443/2019 dell'ARERA, il cui articolo 6 delinea una nuova procedura di approvazione del piano economico finanziario che si articola in quattro fasi:
 - a) il soggetto gestore predispone annualmente il Piano economico finanziario (PEF) e lo trasmette all'ente territorialmente competente per la sua validazione;
 - b) l'ente territorialmente competente, effettuata la procedura di validazione, assume le pertinenti determinazioni e provvede a trasmettere all'Autorità il PEF e i corrispettivi del servizio, in coerenza con gli obiettivi definiti;
 - c) l'ARERA verifica la coerenza regolatoria degli atti, dei dati e della documentazione trasmessa e approva, ferma restando la sua facoltà di richiedere ulteriori informazioni o, si deve intendere, proporre modifiche;
 - d) fino all'approvazione da parte dell'ARERA si applicano, quali prezzi massimi del servizio, quelli determinati dall'ente territorialmente competente con i documenti di cui al punto b);
- il PEF è il documento nel quale sono inseriti i costi del servizio rifiuti, la cui copertura deve essere assicurata dalle entrate tariffarie;
- nel caso in esame si rileva che: a) l'affidamento del servizio è avvenuto in maniera unitaria e uniforme da parte di CSR a favore di Gestione Ambiente S.p.a. sulla base del medesimo contratto di servizio; b) il detto contratto prevede i medesimi livelli di servizio per tutti i comuni del bacino e un corrispettivo unico dovuto al gestore e un controllo unitario svolto dal Consorzio sull'operato del gestore; c) è intenzione dei comuni consorziati deliberare tariffe per gli utenti uniformi nell'intero bacino. E' dunque evidente che per realizzare tali obiettivi è necessario e corretto redigere un unico PEF d'ambito;
- all'unicità del PEF d'ambito dovrebbe corrispondere, a rigor di logica, l'approvazione dell'unica struttura tariffaria d'ambito attribuita quindi all'ente consortile. Ciò sembra peraltro non collimare perfettamente con la dimensione monocomunale in cui il citato comma 668 configura la tariffa puntuale e con i prevalenti riferimenti normativi;
- in un'ottica prudenziale, si ritiene opportuno quindi far deliberare la tariffa ai singoli comuni consorziati;

- secondo autorevole dottrina la competenza a approvare le tariffe spetta non all'organo consiliare ma alla Giunta. Dispone infatti l'art. 42, TUEL che "Il consiglio ha competenza limitatamente ai seguenti atti fondamentali: ... f) istituzione e ordinamento dei tributi, con esclusione della determinazione delle relative aliquote; disciplina generale delle tariffe per la fruizione dei beni e dei servizi". Tale regola è derogata per le tariffe TARI dal comma 683 della L. 147/2013, che le attribuisce al Consiglio, come del resto avviene anche per le aliquote IMU, in base allo specifico disposto dei commi 752 e ss. della L. 160/2019. Ma laddove non vi sono deroghe, come appunto per la tariffa puntuale, sostengono i fautori di tale tesi, che appare convincente, riprende vigore la regola generale ex art. 42 TUEL;

Dato atto che:

- con deliberazione del Consiglio di Amministrazione 11.12.2019, n.55, questo Consorzio ha stabilito di esercitare le prerogative attribuite da ARERA all'Ente Territorialmente Competente e di avvalersi, per la validazione, di un soggetto terzo, ai sensi dell'art. 6.3 della deliberazione ARERA n. 443/2019/R/Rif;
- con verbale del Consiglio di Amministrazione 18.12.2019, n. 60 si è data indicazione sulla procedura da seguire per tale incarico, poi conferito, con Determinazione 31.01.2020, n. 12 alla Paragon Business Advisors S.r.l con sede in Zola Predosa (BO);
- con deliberazione dell'Assemblea n. 14/2016 questo Consorzio ha affidato il servizio di raccolta e trasporto rifiuti alle società Gestione Ambiente S.p.a. con durata dell'affidamento pari a 20 anni sino al 2036, e ha altresì approvato lo schema di contratto di affidamento, stipulato il 30.06.2016;

Dato atto, inoltre, che:

- il nuovo metodo è stato deliberato a ridosso del termine ordinario per l'approvazione del bilancio di previsione 2020 (31 dicembre 2019), con evidenti difficoltà, in capo al soggetto gestore, di effettuare in tempo utile la quantificazione economica dei servizi in base ai nuovi criteri;
- per queste ragioni, l'art. 57 bis del D.L. 124/2019 ha inserito, dopo il comma 683 dell'art. 1 L. 147/2013 il seguente comma: *"683-bis. In considerazione della necessità di acquisire il piano finanziario del servizio di gestione dei rifiuti urbani, per l'anno 2020, i Comuni, in deroga al comma 683 e all'articolo 1, comma 169, della legge 27 dicembre 2006 n. 296, approvano le tariffe e i regolamenti della TARI entro il 30 aprile"*, sganciando il termine per approvare i regolamenti e le tariffe TARI dal termine per l'approvazione del bilancio di previsione;

- il termine per l'approvazione delle tariffe è stato poi ulteriormente prorogato, dal comma 4 dell'art. 107 del D.L. 18/2020, al 30 giugno 2020;
- l'intervenuta abrogazione, da parte dell'art. 138 del D.L. 19 maggio 2020, n. 34 del comma 4 dell'articolo 107 del D.L. 17 marzo 2020, n. 18, convertito, con modificazioni, dalla L. 24 aprile 2020, n. 27, del comma 779 dell'articolo 1 della L. 27 dicembre 2019, n. 160, e del comma 683-bis dell'articolo 1 della L. 27 dicembre 2013, n. 147, ha avuto come effetto quello di uniformare i termini per l'approvazione degli atti deliberativi in materia di TARI e IMU, portandoli entrambi al 31 luglio 2020, che è anche il termine per la deliberazione del bilancio di previsione di cui all'articolo 151, comma 1, del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267;
- l'art.106, co. 3-*bis*, inserito nel corso della conversione in legge del D.L. 34/2020, è intervenuto infine a modificare l'art. 107, co. 2, del D.L.18/2020, prevedendo un ulteriore slittamento dei termini per la deliberazione del bilancio di previsione al 30 settembre 2020;

Considerato che:

- a seguito dell'emergenza sanitaria collegata alla diffusione del virus Covid-19, con il D.L. 17 marzo 2020, n. 18 sono state assunte misure per contenere gli effetti negativi dell'emergenza epidemiologica COVID-19, tra le quali, il comma 5 dell'art. 107 prevede per i comuni la possibilità, in deroga all'articolo 1, commi 654 e 683, della L. 27 dicembre 2013, n. 147, di approvare le tariffe della TARI adottate per l'anno 2019, anche per l'anno 2020, provvedendo entro il 31 dicembre 2020 alla determinazione ed approvazione del piano economico finanziario del servizio rifiuti (PEF) per il 2020. L'eventuale conguaglio tra i costi risultanti dal PEF per il 2020 ed i costi determinati per l'anno 2019 può essere ripartito in tre anni, a decorrere dal 2021;

Visto ora il Piano Economico Finanziario predisposto da Gestione Ambiente S.p.a. e validato da Paragon Business Advisors S.r.l in data 15.09.2020;

Ravvisata la propria competenza in merito in quanto l'Assemblea, ai sensi dello Statuto, è competente per i soli criteri tariffari, disposti nella fattispecie da ARERA;

Visto il parere favorevole di regolarità tecnica espresso dal Segretario e dato atto che il medesimo esprime, in relazione alle sue competenze, anche il parere di regolarità contabile in considerazione dell'assenza per ferie del Responsabile del Servizio Finanziario, vista l'urgenza di provvedere;

Con voti unanimi

D E L I B E R A

1. di approvare il Piano Economico-Finanziario del servizio rifiuti urbani per l'anno 2020 dei Comuni dell'Area Omogenea n. 2 Novese-Tortonese, presentato dal gestore Gestione Ambiente S.p.a., come da allegati contrassegnati con i numeri 1.5, 1.6 e 1.7, che formano parte integrante e sostanziale della presente deliberazione, come validato da Paragon Business Advisors S.r.l. in data 15.09.2020, con la Relazione allegato n. 2 alla presente;
2. di dare atto che la restante documentazione relativa al PEF, contrassegnata con i numeri da 1.1 a 1.4, viene acquisita agli atti d'ufficio e trasmessa unitamente alla documentazione allegata;
3. di trasmettere il presente provvedimento all'Autorità, ai Comuni interessati e alla società Gestione Ambiente S.p.a.

Infine, con votazione separata unanime, la presente deliberazione è dichiarata immediatamente eseguibile.

P A R E R I

Ai sensi dell'articolo 49 del T.U.E.L. si esprime parere favorevole in merito alla regolarità tecnica e alla regolarità contabile della deliberazione C.d.A. **n. 34 del 16.09.2020:**

Novi Ligure, li 16.09.2020

Il Responsabile del Servizio
F.to Dr. Angelo Lo Destro

Letto, approvato e sottoscritto.

Il Segretario
F.to Dott. ANGELO LO DESTRO

Il Presidente
F.to Sig. ANGELO RAVERA

RELAZIONE DI PUBBLICAZIONE

Il sottoscritto Segretario del Consorzio, attesta che copia della presente deliberazione viene pubblicata all'Albo Pretorio del Consorzio per 15 giorni consecutivi, ai sensi dell'art. 124 del T.U.E.L.

dal 16.09.2020 al 01.10.2020

Novi Ligure, li 16.09.2020

Il Segretario
F.to Dott. ANGELO LO DESTRO

E S E C U T I V A

dal 26.09.2020, ai sensi dell'art. 134 comma 3 T.U. 18/08/2000, n. 267

Novi Ligure, li 16.09.2020

Il Segretario
F.to Dott. ANGELO LO DESTRO

COPIA CONFORME ALL'ORIGINALE

Il Segretario

RELAZIONE DI ACCOMPAGNAMENTO

Gestione Ambiente S.p.A.

Indice della relazione

1	Premessa	2
2	Relazione di accompagnamento al PEF	2
2.1	Perimetro della gestione/affidamento e servizi forniti	2
2.2	Altre informazioni rilevanti	3
3	Dati relativi alla gestione dell'ambito o bacino di affidamento	4
3.1	Dati tecnici e patrimoniali	4
3.1.1	Dati sul territorio gestito e sull'affidamento	4
3.1.2	Dati tecnici e di qualità	4
3.1.3	Fonti di finanziamento	5
3.2	Dati per la determinazione delle entrate di riferimento	6
3.2.1	Dati di conto economico	7
3.2.2	Focus sui ricavi derivanti da vendita di materiali e/o energia	9
3.2.3	Dati di conto economico relativo alla componente a conguaglio	9
3.2.4	Dati relativi ai costi di capitale	10
3.3	Costi di competenza dei comuni	16
3.4	Condizione per la riclassificazione dei costi fissi e variabili	17
3.4.1	Componenti facoltative Deliberazione 238/2020/R/rif	18
4	Allegati	19

1 Premessa

Al fine di adempiere a quanto previsto dall'art. 18.3 della deliberazione 443/2019/R/RIF, si redige la presente relazione che illustra sia i criteri di corrispondenza tra i valori riportati nella modulistica e i valori desumibili dalla documentazione contabile, sia le evidenze contabili sottostanti, secondo lo schema di relazione tipo fornito all'Appendice 2 della deliberazione 443/2019/R/RIF.

Vengono, altresì, riportate le valutazioni dell'Ente scrivente in merito a quanto di sua competenza.

Si fornisce allegato alla presente:

- il PEF relativo alla gestione secondo lo schema tipo predisposto dall'Autorità di cui all'Appendice 1 della deliberazione 443/2019/R/RIF, come modificato dalla Determina 02/DRIF/2020 Allegato 1;
- una dichiarazione, predisposta utilizzando lo schema tipo di cui all'Appendice 3 della deliberazione 443/2019/R/RIF, ai sensi del d.P.R. 445/00, sottoscritta dal legale rappresentante, attestante la veridicità dei dati trasmessi e la corrispondenza tra i valori riportati nella modulistica e i valori desumibili dalla documentazione contabile di riferimento tenuta ai sensi di legge;
- la presente relazione che illustra sia i criteri di corrispondenza tra i valori riportati nella modulistica e i valori desumibili dalla documentazione contabile, sia le evidenze contabili sottostanti, secondo lo schema di relazione tipo fornito all'Appendice 2 della deliberazione 443/2019/R/RIF per quanto di competenza.

Viene inoltre allegata la documentazione contabile sottostante alle attestazioni prodotte.

2 Relazione di accompagnamento al PEF

2.1 Perimetro della gestione/affidamento e servizi forniti

Per quanto concerne la descrizione dei servizi svolti dal gestore Gestione Ambiente S.r.l., dettagliati secondo quanto previsto dallo schema tipo della Relazione di Accompagnamento fornito dall'Appendice 2 della deliberazione 443/2019/R/RIF, in merito ai comuni serviti e alle attività effettuate in relazione a ciascun comune, distinguendo tra le attività incluse nel servizio integrato di gestione (spazzamento e lavaggio delle strade; raccolta e trasporto; recupero e smaltimento, attività di gestione tariffe e rapporti con gli utenti) e attività esterne al servizio integrato di gestione si rimanda ai Documenti tecnici allegati, redatti ai sensi del d.PR 158/99, art. 8 allegati alla presente relazione (Allegato 2- documento tecnico allegato, redatto ai sensi del d.PR 158/99, art. 8) allegato alla presente relazione.

Gestione Ambiente S.r.l., con la sottoscrizione dei relativi contratti di servizio, ha assunto la gestione del servizio integrato dei rifiuti urbani per i Comuni di Alluvioni Piovera, Alzano Scrivia, Basaluzzo, Capriata D'orba, Carbonara Scrivia, Carezzano, Carrosio, Cassano Spinola, Castellar Guidobono, Castellazzo Bormida, Castelnuovo Scrivia, Fraconalto, Francavilla Bisio, Fresonara, Gavi, Guazzora, Isola Sant'Antonio, Molino Dei Torti, Novi Ligure, Parodi Ligure, Pasturana, Pontecurone, Pozzolo Formigaro, Predosa, Sale, Sardigliano, Serravalle Scrivia, Spineto Scrivia, Tassarolo, Tortona, Viguzzolo, Villaromagnano, Voltaggio.

Il Contratto di Servizio ha per oggetto la gestione dei servizi di base:

- spazzamento e lavaggio strade;
- servizi di raccolta:
 - raccolta e trasporto dei rifiuti indifferenziati;
 - raccolta differenziata;
- trattamento e recupero dei rifiuti urbani.

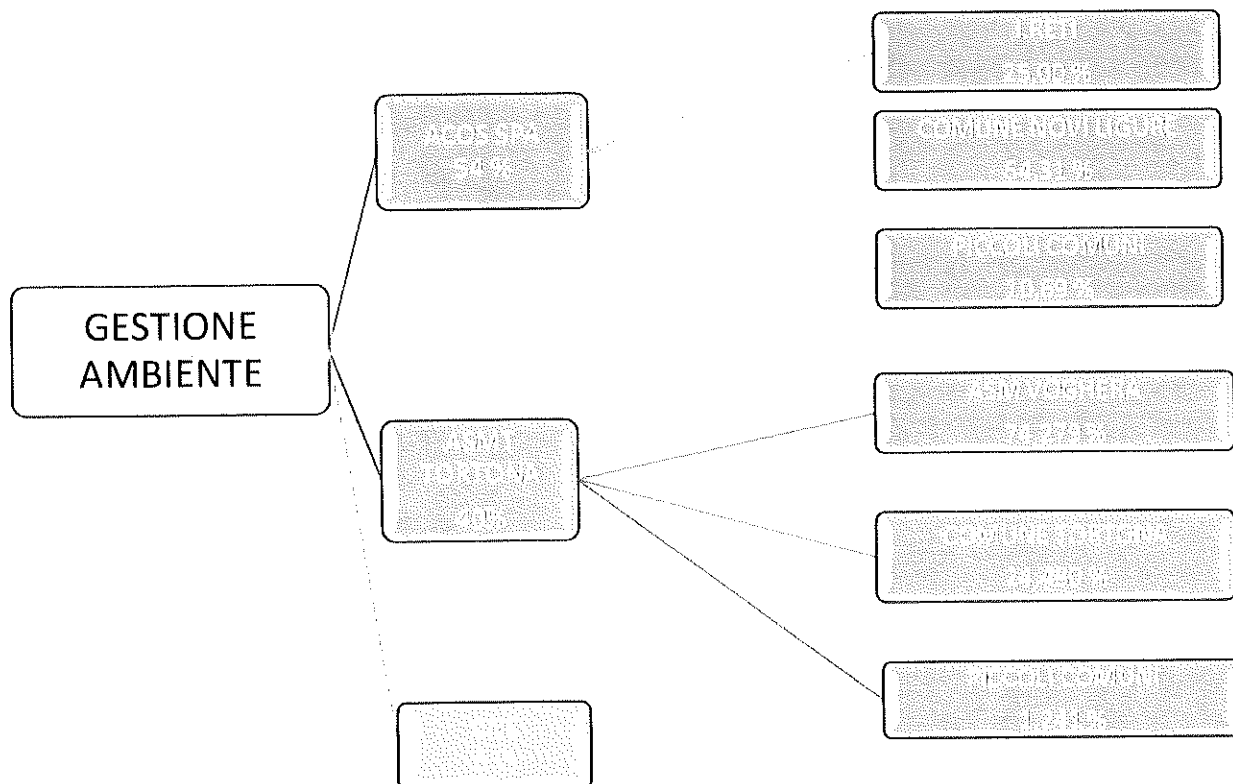
Non risultano oggetto dell'affidamento attività esterne al servizio integrato di gestione.

GESTIONE AMBIENTE

Nell'ambito del Consorzio Servizio Rifiuti (CSR) che raggruppa 115 Comuni del basso alessandrino con un totale di circa 210.000 abitanti, operano tre diverse Società di raccolta rifiuti: Gestione Ambiente S.p.A. (Novese-Tortonese), Econet S.r.l. (Ovadese-Acquese), 5Valli Servizi S.r.l. (ex Comunità Montane valli Borbera e Curone e valli adiacenti).

La Società Gestione Ambiente, nata nel 2011 dalla fusione di tre realtà diverse, acquisisce nel 2016 il ramo ambientale dei servizi industriali di ASMT Servizi Industriali Tortona e l'azienda ACOS Ambiente (Novi Ligure e Novese), così come disposto dalla delibera numero 6 del 25/02/2016 del CSR.

In seguito alla trasformazione societaria, la Compagine Sociale di Gestione Ambiente risulta così composta:



Il territorio di pertinenza di Gestione Ambiente comprende 33 comuni situati nella parte sud della Provincia di Alessandria e fa capo a due centri urbani di media grandezza Novi Ligure e Tortona; nel bacino di competenza di Gestione Ambiente risiedono complessivamente circa 111.000 abitanti, con dati riferiti all'anno 2019.

2.2 Altre informazioni rilevanti

Gestione Ambiente, gestore del ciclo integrato dei RU, dichiara, sotto la propria responsabilità, di non avere in corso procedure fallimentari, concordati preventivi o altre situazioni di rilievo relativamente al suo stato giuridico-patrimoniale.

Gestione Ambiente dichiara, altresì, di non avere ricorsi pendenti.

Non risultano sentenze passate in giudicato.

3 Dati relativi alla gestione dell'ambito o bacino di affidamento

Nella presente sezione, così come previsto dallo schema tipo della Relazione di Accompagnamento fornito dall'Appendice 2 della deliberazione 443/2019/R/RIF, vengono commentati i dati inseriti nelle diverse sezioni della modulistica *exce/* di raccolta dati allegata alla presente relazione.

3.1 Dati tecnici e patrimoniali

3.1.1 Dati sul territorio gestito e sull'affidamento

Per l'anno 2020 non vi sono variazioni attese di perimetro (PG) costituite dalla variazione delle attività effettuate da Gestione Ambiente.

Per l'anno 2020 ci sono variazioni attese delle caratteristiche del servizio (QL) intese come variazioni delle modalità e caratteristiche del servizio integrato di gestione dei RU e/o dei singoli servizi che lo compongono, unitamente al miglioramento delle prestazioni erogate agli utenti. Per un maggior dettaglio si rimanda all'Allegato 2.

3.1.2 Dati tecnici e di qualità

Per quanto attiene le variazioni attese delle caratteristiche del servizio (QL) si rimanda al paragrafo che precede.

Nella successiva tabella vengono riportati i dati relativi alle percentuali della raccolta differenziata effettivamente conseguite negli anni 2018 (Catasto Nazionale Rifiuti) e 2019 unitamente all'obiettivo prefissato da conseguire nel 2020, suddiviso per comune/affidamento.

Tabella 1 Risultati conseguiti nella raccolta differenziata

ID	Comune	% RD 2018	% RD 2019	% RD attesa 2020
1	ALLUVIONI PIOVERA	76,25%	74,80%	72,66%
2	ALZANO SCRIVIA	75,18%	81,09%	81,11%
3	BASALUZZO	61,42%	77,24%	74,51%
4	CAPRIATA D'ORBA	50,37%	55,82%	77,79%
5	CARBONARA SCRIVIA	43,94%	56,99%	72,53%
6	CAREZZANO	45,18%	57,06%	83,99%
7	CARROSIO	28,82%	26,75%	90,53%
8	CASSANO SPINOLA	53,21%	52,24%	78,14%
9	CASTELLAR GUIDOBONO	38,99%	38,12%	65,00%
10	CASTELLAZZO BORMIDA	64,67%	78,10%	75,28%
11	CASTELNUOVO SCRIVIA	63,63%	62,01%	65,00%
12	FRACONALTO	22,60%	22,01%	68,23%
13	FRANCAVILLA BISIO	75,30%	84,80%	83,45%
14	FRESONARA	66,92%	80,15%	83,50%
15	GAVI	38,15%	38,15%	65,00%
16	GUAZZORA	76,49%	80,06%	72,95%
17	ISOLA SANT'ANTONIO	57,64%	80,92%	82,34%
18	MOLINO DEI TORTI	69,53%	81,20%	77,91%
19	NOVI LIGURE	54,78%	54,73%	65,00%
20	PARODI LIGURE	35,07%	29,98%	76,22%
21	PASTURANA	76,18%	86,48%	85,14%
22	PONTECURONE	86,11%	61,24%	79,77%
23	POZZOLO FORMIGARO	74,49%	77,71%	79,91%

GESTIONE AMBIENTE

ID	Comune	% RD 2018	% RD 2019	% RD attesa 2020
24	PREDOSA	64,01%	75,42%	73,65%
25	SALE	57,24%	76,21%	74,71%
26	SARDIGLIANO	36,41%	51,00%	80,92%
27	SERRAVALLE SCRIVIA	50,33%	52,85%	75,71%
28	SPINETO SCRIVIA	41,98%	36,84%	65,00%
29	TASSAROLO	66,65%	85,11%	83,27%
30	TORTONA	56,48%	48,63%	65,00%
31	VIGUZZOLO	65,61%	70,70%	82,22%
32	VILLAROMAGNANO	55,51%	67,21%	82,42%
33	VOLTAGGIO	35,37%	39,01%	82,08%

3.1.3 Fonti di finanziamento

Nella successiva tabella vengono elencate le fonti di finanziamento della società Gestione Ambiente, evidenziando le modifiche significative rispetto agli anni precedenti.

Tabella 2 Fonti di finanziamento

Mezzi propri		Anno 2018	Anno 2019
Capitale sociale	Euro	2.147.345	2.147.345
Riserva di rivalutazione	Euro	117.627	117.627
Riserva legale	Euro	155.147	187.803
Totale altre riserve	Euro	1.928.281	2.548.739
Utile (perdita) d'esercizio	Euro	653.114	780.301
Totale Mezzi propri	Euro	5.001.514	5.781.815
Totale Debiti verso Banche	Euro	3.187.545	5.109.038
Totale Debiti verso Fornitori	Euro	3.795.815	3.986.518
Totale Debiti verso controllanti	Euro	208.428	183.398
Totale Debiti verso controllate	Euro	46.842	35.063
Totale Debiti tributari	Euro	118.788	209.868
Totale Debiti vs Istituti di previdenza	Euro	467.050	415.982
Totale Altri Debiti	Euro	685.190	585.621
Totale Mezzi di terzi – debiti verso il sistema bancario ed altri finanziatori	Euro	8.537.635	10.766.886

Di seguito viene fornito un dettaglio riguardo alle forme di finanziamento derivanti da mezzi di terzi per il 2018.

Debiti verso banche entro 12 mesi	427.162
Finanziamento Chirografario Bpm N.5839497 Entro 12 Mesi	26.959
Mutuo Ubi Banca N.21048243 Entro 12 Mesi	183.030
Mutuo C.C.D.D.P.P. N.440796100/2002 Entro 12 Mesi	30.500
Finanziamento Ubi Banca N.004/01015020 Entro 12 Mesi	78.959
Mutuo Bpm N.6064593 Entro 12 Mesi	107.714
Per conti correnti passivi	6.427
Banca Carige C/Anticipi C/C N.1274180	1.048
Unicredit C/Anticipi C/C N.103201585	1.718
Altri debiti verso Banche	2.760
Debiti Per Carte Di Credito Libra	901
 Debiti verso banche oltre l'esercizio	 2.753.955
Finanziamento Chirografario Bpm N.5839497 Oltre 12 Mesi	31.812
Mutuo C.C.D.D.P.P. N.440796100/2002 Oltre 12 Mesi	102.087
Finanziamento Ubi Banca N.004/01015020 Oltre 12 Mesi	266.078
Mutuo Bpm N.6064593 Oltre 12 Mesi	353.978
Mutuo Bpm N.6127649 Oltre 12 Mesi	2.000.000

Si riportano alcuni dettagli dei finanziamenti sopra citati:

I mutui sono:

- Cassa Depositi e Prestiti 440796100/2002 contratto nel 2003 e scadente n. 2022 residua Euro 132.587.
- Ubi 04001048243/2014 contratto nel 2014 e scadente nel 2019 residua Euro 183.030.
- BPM n. 00120-3337217 contratto nel 2010 e scadente nel 2020 residua Euro 58.771.
- Ubi 004/0101502/2017 contratto nel 2017 e scadente nel 2023 residua Euro 345.037.
- BPM N. 6064593 contratto nel 2018 e scadente nel 2023 residua Euro 461.692.
- BPM N. 6127649 contratto nel 2018 e scadente nel 2023 residua Euro 2.000.000.

Per quanto non espressamente indicato nella presente sezione si rimanda alla Nota Integrativa relativa al Bilancio d'esercizio 2018 fornita in allegato alla presente relazione.

3.2 Dati per la determinazione delle entrate di riferimento

Alla presente relazione viene allegato il PEF redatto in conformità al modello fornito all'Appendice 1 della deliberazione 443/2019/R/RIF, come modificato dalla Determina 02/DRIF/2020 Allegato 1, il quale sintetizza tutte le informazioni e i dati rilevanti ai fini della determinazione delle entrate tariffarie relative all'anno 2020.

Tali dati, come illustrato nei successivi paragrafi, sono inputati da Gestione Ambiente sulla base dei dati derivanti dal bilancio di esercizio dell'anno 2018.

3.2.1 Dati di conto economico

Al fine di consentire un'evidenza della riconciliazione delle componenti di costo riportate nel PEF viene fornita di seguito una tabella relativa al Conto Economico di Gestione Ambiente in quadratura con il bilancio di esercizio dell'anno 2018 con separata indicazione, suddivisa per voce civilistica, delle quote attinenti al ciclo integrato dei RU.

I valori rappresentati nelle seguenti tabelle non sono da considerare rappresentativi dell'effettiva marginalità delle "attività" evidenziate, ma sono da considerarsi esclusivamente strumentali alla valorizzazione delle componenti tariffarie definite dal MTR.

Tabella 3 Riconciliazione del conto economico 2018 con le componenti delle entrate tariffarie

Dati in Euro	Componenti Variabili	Componenti Fisse	Attività diverse	TOTALE	VALORI NON ATTRIBUIBILI	ELISIONI	TOTALE AZIENDA
A) VALORE DELLA PRODUZIONE							
1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni	9.273.340	3.498.222	3.537.194	16.314.756	0	0	16.314.756
2) Variazioni delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti	0	0	0	0	0	0	0
3) Variazioni dei lavori in corso su ordinazione	0	0	0	0	0	0	0
4) Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	0	0	390.300	390.300	0	0	390.300
5) Altri ricavi e proventi	46.013	282.505	669.285	997.802	0	0	997.802
5 bis) Ricavi non ricorrenti	0	0	0	0	0	0	0
TOTALE VALORE DELLA PRODUZIONE	9.325.353	3.780.727	4.596.780	17.702.859	0	0	17.702.859
B) COSTI DELLA PRODUZIONE							
6) Per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	575.186	233.977	259.712	1.068.875	0	0	1.068.875
7) Per servizi	4.824.636	1.938.505	679.829	7.442.970	0	0	7.442.970
8) Per godimento di beni di terzi	449.832	182.384	203.111	835.327	0	0	835.327
9) Per il personale	3.660.494	1.497.165	1.651.840	6.839.499	0	0	6.839.499
10) Ammortamenti e svalutazioni					735.573	0	735.573
11) Variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	-1.617	-739	-820	-3.376	0	0	-3.376
12) Accantonamenti per rischi	0	0	0	0	0	0	0
- di cui per rischi e oneri previsti da normativa di settore e/o dal contratto di affidamento	0	0	0	0	0	0	0
- di cui altri accantonamenti per rischi	0	0	0	0	0	0	0
13) Altri accantonamenti	0	0	0	0	0	0	0
- di cui costi di gestione post-operativa delle discariche	0	0	0	0	0	0	0
- di cui per crediti	0	0	0	0	0	0	0
- di cui per altri non in eccesso rispetto a norme tributarie	0	0	0	0	0	0	0
- di cui altri accantonamenti	0	0	0	0	0	0	0
14) Oneri diversi di gestione	106.364	43.267	48.026	197.658	0	0	197.658
14 bis) Oneri non ricorrenti	0	0	0	0	0	0	0
TOTALE COSTI DELLA PRODUZIONE	9.634.695	3.895.159	2.851.639	16.381.553	735.573	0	17.117.126
(A - B) DIFFERENZA TRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE	-309.343	-114.432	1.745.081	1.321.306	-735.573	0	585.733
C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI							
15) Proventi da partecipazioni					0	0	0
16) Altri proventi finanziari					35	0	35
17) Interessi e altri oneri finanziari					56.456	0	56.456
17-bis) Utili e perdite su cambi					0	0	0
TOTALE PROVENTI E ONERI FINANZIARI					-56.420	0	-56.420
D) RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITÀ FINANZIARIE							
18) Rivalutazioni					0	0	0
19) Svalutazioni					0	0	0
RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITÀ FINANZIARIE					0	0	0
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE					-791.994	0	529.312
20) IMPOSTE SUL REDDITO DELL'ESERCIZIO, CORRENTI, DIFFERITE E ANTICIPATE					-123.801	0	-123.801
21) UTILE (PERDITA) DELL'ESERCIZIO					-668.193	0	653.113

Le denominazioni di colonna hanno il seguente significato:

- Componenti Variabili: poste economiche relative alla componente variabile dei servizi ambientali rientranti nel perimetro ed afferenti al territorio.
- Componenti Fisse: poste economiche relative alla componente fissa dei servizi ambientali rientranti nel perimetro ed afferenti al territorio.

GESTIONE AMBIENTE

- ☛ Attività Diverse: poste economiche comprendenti
 - Le eventuali poste rettificative di cui all'art. 1 del MTR¹,
 - Gli eventuali "Altri Servizi Ambientali", ovvero le poste economiche relative a servizi ambientali fuori perimetro o fuori territorio,
 - Le altre attività che non consistono in servizi ambientali.
- ☛ Valori Non Attribuibili / Elisioni: poste economiche riferibili a dati di natura finanziaria e/o relative a poste da non considerare / elidere nella determinazione delle specifiche componenti tariffarie.

Il valore rappresentato nella colonna "Totale Azienda" coincide con quanto presente nel Bilancio di Esercizio 2018, allegato alla presente relazione.

Tabella 4 Riconciliazione del bilancio di esercizio 2018 e dati rilevanti ai fini della costruzione del PEF

Dati Euro	Componenti Variabili	Componenti Fisse	Attività diverse	TOTALE	VALORI NON ATTRIBUIBILI	ELISIONI	TOTALE AZIENDA	Bilancio	Check	Altro	Check Rettifiche
A) VALORE DELLA PRODUZIONE											
1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni	9.273.340	3.458.222	3.537.194	16.314.756	0	0	16.314.756	16.314.757	1	0	1
2) Variazioni delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
3) Variazioni dei lavori in corso su ordinazione	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
4) Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	0	0	390.300	390.300	0	0	390.300	390.300	-0	0	-0
5) Altri ricavi e proventi	46.013	282.505	669.285	997.802	0	0	997.802	997.803	1	0	1
5 bis) Ricavi non ricorrenti	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
TOTALE VALORE DELLA PRODUZIONE	9.325.353	3.780.727	4.596.780	17.702.859	0	0	17.702.859	17.702.860	1	0	1
B) COSTI DELLA PRODUZIONE											
6) Per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	575.188	233.977	259.712	1.068.875	0	0	1.068.875	1.068.875	0	0	0
7) Per servizi	4.824.636	1.936.595	673.623	7.442.970	0	0	7.442.970	7.442.970	0	0	0
8) Per godimento di beni di terzi	449.832	182.984	203.111	835.927	0	0	835.927	835.927	0	0	0
9) Per il personale	3.680.494	1.497.165	1.661.840	6.839.499	0	0	6.839.499	6.839.499	-0	0	-0
10) Ammortamenti e svalutazioni					735.573	0	735.573	735.573	-0	0	-0
11) Variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	-1.817	-733	-820	-3.376	0	0	-3.376	-3.376	-0	0	-0
12) Accantonamenti per rischi	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
- di cui per rischi e oneri previsti da normativa di settore e/o dal contratto di affidamento	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
- di cui altri accantonamenti per rischi	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
13) Altri accantonamenti	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
- di cui costi di gestione post-operativa delle discariche	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
- di cui per crediti	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
- di cui per altri non in eccesso rispetto a norme tributarie	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
- di cui altri accantonamenti	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
14) Oneri diversi di gestione	106.384	43.267	48.026	197.658	0	0	197.658	197.658	0	0	0
14 bis) Oneri non ricorrenti	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
TOTALE COSTI DELLA PRODUZIONE	9.634.695	3.895.159	2.851.693	16.381.553	735.573	0	17.117.126	17.117.126	-0	0	-0
(A - B) DIFFERENZA TRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE	-309.343	-114.432	1.745.081	1.321.306	-735.573	0	585.733	585.734	1	0	1

Per isolare e attribuire le componenti di costo afferenti al ciclo integrato del RU, suddivise per componenti tariffarie così come previsto dal MTR, il gestore si è avvalso del sistema di contabilità generale e analitica.

Le destinazioni contabili aziendali, presenti nel sistema di contabilità analitica, non permettono ad oggi di ricondurre univocamente e direttamente le poste economiche alle attività soggette alla regolazione dell'Autorità e di conseguenza alle specifiche componenti tariffarie in quanto la contabilità analitica è attualmente strutturata per finalità gestionali, ovvero per contratti con i Comuni e per commesse con i privati.

¹ Poste rettificative è la sommatoria delle seguenti voci di costo operativo, riferite alle attività afferenti al ciclo integrato dei rifiuti:

- accantonamenti, diversi dagli ammortamenti, operati in eccesso rispetto all'applicazione di norme tributarie, fatto salvo quanto disposto dal successivo Articolo 14 del presente allegato A;
- gli oneri finanziari e le rettifiche di valori di attività finanziarie;
- le svalutazioni delle immobilizzazioni;
- gli oneri straordinari;
- gli oneri per assicurazioni, qualora non espressamente previste da specifici obblighi normativi;
- gli oneri per sanzioni, penali e risarcimenti, nonché i costi sostenuti per il contenzioso ove l'impresa sia risultata soccombente;
- i costi connessi all'erogazione di liberalità;
- i costi pubblicitari e di marketing, ad esclusione di oneri che derivino da obblighi posti in capo ai concessionari;
- le spese di rappresentanza.

Pertanto, per poter attribuire le poste economiche alle attività soggette alla regolazione dell'Autorità, si è utilizzato il criterio di ripartizione dei costi operativi tra Comuni, e all'interno di ogni Comune per tipologia di attività (CSL,CRT...), in base alle informazioni contenute nei contratti in essere con i Comuni stessi, escludendo a priori costi e ricavi non pertinenti con il perimetro di regolazione definito dal MTR, ovvero afferenti ad esempio alle commesse relative ai servizi ai privati, ed evidenziando le relative poste in tabelle a parte finalizzate alla quadratura con i dati di bilancio.

In via preponderante, quindi, avendo come base informativa di partenza le rilevazioni di contabilità generale e analitica, si è proceduto ad una attribuzione delle poste economiche alle componenti tariffarie individuate dal MTR in base agli specifici oggetti contabili presenti nei sistemi aziendali opportunamente riparametrati come sopra descritto.

Visto il rilievo economico del partner CNS nel bilancio e la sua esclusiva operatività in ambito comunale, ed al fine di permettere al gestore di mantenere un corretto equilibrio economico finanziario, il gestore, ha ritenuto congruo e necessario l'inserimento di un'eccezione nella metodologia di imputazione de costi 2017-2018 sopra descritta. Tale eccezione ha comportato una suddivisione, solo tra i Comuni ma sempre in proporzione al fatturato, dei costi per servizi (B7) relativi al CSN (Consorzio Nazionale Servizi) in quanto operanti unicamente in ambito comunale.

3.2.2 Focus sui ricavi derivanti da vendita di materiali e/o energia

Vengono dettagliate nella successiva tabella le singole voci di ricavo distinguendo tra i ricavi derivanti da vendita di materiali ed energia e ricavi derivanti dai corrispettivi riconosciuti dal CONAI.

Si riportano, all'interno della componente AR anche "[...] le componenti di ricavo diverse da quelle relative al servizio integrato di gestione dei RU effettuato nell'ambito di affidamento e riconducibili ad altri servizi effettuati avvalendosi di asset e risorse del servizio del ciclo integrato [...]" così come individuato dall'art. 2.2 sesto punto della deliberazione 443/2019/R/RIF.

Tabella 5 Dettagli delle voci di ricavo soggette a sharing

Componente	Tipologia di ricavo	Importo
AR	SERVIZI ALLE IMPRESE (Premi di efficienza per rifiuti RAEE)	13.417 €

3.2.3 Dati di conto economico relativo alla componente a conguaglio

Al fine di consentire un'evidenza della riconciliazione delle componenti di costo utilizzate per calcolare la componente a conguaglio da riportare nel PEF, viene fornita di seguito, analogamente a quanto evidenziato in merito ai dati di Conto Economico relativi all'esercizio 2018, una tabella relativa al Conto Economico di Gestione Ambiente in quadratura con il bilancio di esercizio dell'anno 2017 con separata indicazione, suddivisa per voce civilistica, delle quote attinenti al ciclo integrato dei RU.

GESTIONE AMBIENTE

Tabella 6 Riconciliazione del conto economico 2017

Dati in Euro		Componenti Variabili	Componenti Fisse	Attività diverse	TOTALE	VALORI NON ATTRIBUIBILI	ELISIONI	TOTALE AZIENDA
A)	VALORE DELLA PRODUZIONE							
1)	Ricavi delle vendite e delle prestazioni	9.128.602	3.446.778	4.241.113	16.816.493	0	0	16.816.493
2)	Variazioni delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti	0	0	0	0	0	0	0
3)	Variazioni dei lavori in corso su ordinazione	0	0	0	0	0	0	0
4)	Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	0	0	0	0	0	0	0
5)	Altri ricavi e proventi	46.146	8.757	536.966	591.870	0	6.362	598.232
5 bis)	Ricavi non ricorrenti	0	0	0	0	0	0	0
	TOTALE VALORE DELLA PRODUZIONE	9.174.748	3.455.536	4.778.079	17.408.363	0	6.362	17.414.724
B)	COSTI DELLA PRODUZIONE							
6)	Per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	485.661	183.572	253.515	922.748	0	0	922.748
7)	Per servizi	4.457.052	1.684.694	963.058	7.104.804	0	0	7.104.804
8)	Per godimento di beni di terzi	439.742	166.215	229.545	835.502	0	0	835.502
9)	Per il personale	3.458.448	1.307.236	1.805.307	6.570.993	0	0	6.570.993
10)	Ammortamenti e svalutazioni					848.998	0	848.998
11)	Variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	2.010	760	1.049	3.819	0	0	3.819
12)	Accantonamenti per rischi	0	0	0	0	0	0	0
	- di cui per rischi e oneri previsti da normativa di settore e/o dal contratto di affidamento	0	0	0	0	0	0	0
	- di cui altri accantonamenti per rischi	0	0	0	0	0	0	0
13)	Altri accantonamenti	0	0	0	0	0	0	0
	- di cui costi di gestione post-operativa delle discariche	0	0	0	0	0	0	0
	- di cui per oneri	0	0	0	0	0	0	0
	- di cui per altri non in eccesso rispetto a norme tributarie	0	0	0	0	0	0	0
	- di cui altri accantonamenti	0	0	0	0	0	0	0
14)	Oneri diversi di gestione	59.654	22.624	31.244	113.722	0	0	113.722
14 bis)	Oneri non ricorrenti	0	0	0	0	0	0	0
	TOTALE COSTI DELLA PRODUZIONE	8.902.767	3.365.103	3.283.718	15.551.588	848.998	0	16.400.585
(A - B)	DIFFERENZA TRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE	271.981	90.433	1.494.361	1.856.775	-848.998	6.362	1.014.139
C)	PROVENTI E ONERI FINANZIARI							
15)	Proventi da partecipazioni					0	0	0
16)	Altri proventi finanziari					66	0	66
17)	Interessi e altri oneri finanziari					-32.900	0	-32.900
17-bis)	Utili e perdite su cambi					0	0	0
	TOTALE PROVENTI E ONERI FINANZIARI					32.966	0	32.966
D)	RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITÀ FINANZIARIE							
18)	Rivalutazioni					0	0	0
19)	Svalutazioni					0	0	0
	RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITÀ FINANZIARIE					0	0	0
	RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE					-816.032	6.362	1.047.104
20)	IMPOSTE SUL REDDITO DELL'ESERCIZIO, CORRENTI, DIFFERITE E					-38.429	0	-38.429
21)	UTILE (PERDITA) DELL'ESERCIZIO					-777.603	6.362	1.085.533

Fermo restando il significato delle denominazioni di colonna già evidenziate in precedenza, nel caso dei dati relativi alla determinazione del conguaglio, il valore rappresentato nella colonna "Totale Azienda" coincide con quanto presente nei Bilanci di Esercizio 2017, allegati alla presente relazione.

3.2.4 Dati relativi ai costi di capitale

Il valore degli incrementi patrimoniali è stato desunto dalle fonti contabili obbligatorie, ed in particolare dei libri cespiti, dei soggetti proprietari delle infrastrutture - gestore incluso - considerando i costi storici al netto di eventuali rivalutazioni operate e attribuendoli alle categorie cespitali previste dal MTR.

Sempre dalle fonti contabili obbligatorie di ciascun soggetto proprietario sono stati desunti i valori dei contributi a fondo perduto incassati per la realizzazione delle infrastrutture stesse.

In particolare, ai fini dei calcoli del conguaglio per l'anno 2018 si sono ricavati:

- per ogni incremento patrimoniale in esercizio al 31/12/2017:
 - L'anno di entrata in esercizio del cespite
 - Il costo storico, come sopra definito
 - Il fondo di ammortamento al 31/12/2017

- ☛ per ogni contributo a fondo perduto incassato fino all'anno 2017:
 - ☛ L'anno di incasso
 - ☛ Il valore del contributo
 - ☛ Il fondo di ammortamento del contributo al 31/12/2017

Inoltre, sono stati considerati i valori delle immobilizzazioni in corso al 31/12/2017, raggruppati per anno di ultima movimentazione ed escludendo quelle non movimentate negli ultimi quattro anni.

Ai fini del calcolo dei costi di capitale (CK) per la determinazione delle entrate tariffarie per l'anno 2020, le stratificazioni determinate precedentemente sono state aggiornate tenendo conto delle variazioni occorse nell'anno 2018 in termini di nuovi investimenti, dismissioni, riclassifiche e contributi incassati.

Conformemente a quanto previsto dal MTR, per il calcolo delle entrate tariffarie dell'anno 2020 e del conguaglio 2018:

- ☛ la quota di ammortamento annua (Amm_a) considerata è stata determinata in ragione delle vite utili definite dal MTR per i soli cespiti che per i quali non si è completato il processo di ammortamento e al netto dei contributi a fondo perduto percepiti;
- ☛ il valore delle immobilizzazioni nette (IMN_a) considerato è stato determinato incrementando opportunamente il fondo di ammortamento al 31/12/2017 desunto dalle fonti contabili obbligatorie delle quote di ammortamento Amm_a di cui sopra. Tale valore è al netto dei contributi a fondo perduto.

Nelle due tabelle che seguono sono sintetizzati i valori delle componenti tariffarie riferite ai cespiti utilizzate per il calcolo dei costi di capitale.

Tabella 7 Componenti connesse ai cespiti rilevanti per la determinazione delle entrate tariffarie di competenza dell'anno 2020

Componente	Importo
IMN ₂₀₂₀	3.178.779
Di cui IMN ₂₀₂₀ (IP 2018)	1.452.332
Di cui IMN ₂₀₂₀ (IP < 2018)	1.726.447
AMM ₂₀₂₀	406.851
LIC ₂₀₂₀ (1° anno)	483.616
LIC ₂₀₂₀ (2° anno)	-
LIC ₂₀₂₀ (3° anno)	-
LIC ₂₀₂₀ (4° anno)	-

Tabella 8 Componenti connesse ai cespiti rilevanti per la determinazione del conguaglio dell'anno 2018

Componente	Importo
IMN ₂₀₁₈	1.814.595
AMM ₂₀₁₈	215.949
LIC ₂₀₁₈ (1° anno)	-
LIC ₂₀₁₈ (2° anno)	-
LIC ₂₀₁₈ (3° anno)	-
LIC ₂₀₁₈ (4° anno)	-

GESTIONE AMBIENTE

Ai fini del calcolo dei costi d'uso del capitale per singolo Comune gli incrementi patrimoniali ed i corrispondenti contributi a fondo perduto sono stati attribuiti ai Comuni in maniera diretta nei casi in cui ciò sia stato possibile. Negli altri casi mediante opportuni driver di allocazione riportati nelle tabelle che seguono

Tabella 9 Driver di ripartizione cespiti Comuni

Categoria dei Cespiti	Descrizione Driver
COIM - COSTI IMPIANTO E AMPLIAMENTO	RIPARTIZIONE SUI 14 COMUNI CON SERVIZIO PORTA A PORTA AVVIATI NEL 2018 RIPARTITO SUL NUMERO DI ABITANTI
SOFT - PROGRAMMI SOFTWARE	RIPARTIZIONE SU FATTURATO 2018
MIGLA - MIGLIORIE BENI DI TERZI IN AFFITTO	RIPARTIZIONE SU FATTURATO 2018
COLIC - CONCESSIONI E LICENZE DA CONFERIM. ACOS AMBIENTE	RIPARTIZIONE SU FATTURATO 2018
CDRC - IMM. IMM. ISOLA ECOLOGICA DI CASTELLAZZO B.	RIPARTIZIONE TRA I 10 COMUNI (2008) IN BASE AL NUMERO DEGLI ABITANTI
CDRF - IMM. IMM. ISOLA ECOLOGICA DI FRANCAVILLA B.	RIPARTIZIONE TRA I 10 COMUNI (2008) IN BASE AL NUMERO DEGLI ABITANTI
CDRN - IMM. IMM. ISOLA ECOLOGICA DI NOVI LIGURE	RIPARTIZIONE TRA I 10 COMUNI (2008) IN BASE AL NUMERO DEGLI ABITANTI
CDRP - IMM. IMM. ISOLA ECOLOGICA DI PREDOSA	RIPARTIZIONE TRA I 10 COMUNI (2008) IN BASE AL NUMERO DEGLI ABITANTI
CDRT - IMM. IMM. ISOLA ECOLOGICA DI TORTONA	RIPARTIZIONE TORTONA (33 COMUNI) IN BASE AL NUMERO DEGLI ABITANTI
MIGLIORIE BENI CL TERZI	RIPARTIZIONE TRA I 10 COMUNI (2008) IN BASE AL NUMERO DEGLI ABITANTI
FABBR - FABBRICATI	RIPARTIZIONE SU FATTURATO 2018
COLEG - COSTRUZIONI LEGGERE	RIPARTIZIONE SU FATTURATO 2018
FARIN - AMMORTAMENTO FABBRICATI INDUSTRIALI	RIPARTIZIONE SU FATTURATO 2018
TERR - TERRENI	RIPARTIZIONE SU FATTURATO 2018
AUTOS - IMP. TEC. SPEC. - AUTOVEICOLI CONF. ASMT TORTONA	RIPARTIZIONE SU FATTURATO 2018
CONC - IMP. TEC. SPEC. - CASSONI CONF. ASMT TORTONA	RIPARTIZIONE SU FATTURATO 2018
CASSONI E CONTENITORI	RIPARTIZIONE SU FATTURATO 2018
ALTRI IMPIANTI	RIPARTIZIONE SU FATTURATO 2018
ATTRE - ATTREZZATURA INDUSTRIALE E COMMERCIALE	RIPARTIZIONE SU FATTURATO 2018
ATTREC - ATTREZZATURE CONF. ASMT TORTONA	RIPARTIZIONE SU FATTURATO 2018
AUTO - AUTOVEICOLI	RIPARTIZIONE SU FATTURATO 2018
COMP - COMPUTER E MACCHINE ELETTRONICHE	RIPARTIZIONE SU FATTURATO 2018
IMP - IMPIANTI GENERICI	RIPARTIZIONE SU FATTURATO 2018

Categoria dei Cesplti	Descrizione Driver
MOBAM - MOBILIE ATTREZZATURE CONF. ACOS AMBIENTE	RIPARTIZIONE SU FATTURATO 2018
MOBAR - MOBILI E ARREDI	RIPARTIZIONE SU FATTURATO 2018
MOBAS - MOBILI E ARREDI CONF. ASMT TORTONA	RIPARTIZIONE SU FATTURATO 2018
RIPARTIZIONE LIC 2018	DIVISIONE TRA I COMUNI CHE DEVONO PARTIRE CON IL NUOVO SISTEMA IN BASE AL NUMERO DI ABITANTI

I driver di divisione sono stati i seguenti:

Tabella 10 Ripartizione Tortona (33 comuni) in base al numero degli abitanti

Comune	AB 2020	% RIP.
ALLUVIONI PIOVERA	1.691	1,53%
ALZANO SCRIVIA	366	0,33%
BASALUZZO	2.058	1,86%
CAPRIATA D'ORBA	1.834	1,66%
CARBONARA SCRIVIA	1.126	1,02%
CAREZZANO	415	0,38%
CARROSIO	501	0,45%
CASSANO SPINOLA	1.871	1,69%
CASTELLAR GUIDOBONO	397	0,36%
CASTELLAZZO BORMIDA	4.461	4,03%
CASTELNUOVO SCRIVIA	4.997	4,52%
FRACONALTO	313	0,28%
FRANCAVILLA BISIO	510	0,46%
FRESONARA	649	0,59%
GAVI	4.457	4,03%
GUAZZORA	306	0,28%
ISOLA SANT'ANTONIO	663	0,60%
MOLINO DEI TORTI	581	0,53%
NOVI LIGURE	28.200	25,49%
PARODI LIGURE	645	0,58%
PASTURANA	1.273	1,15%
PONTECURONE	3.548	3,21%
POZZOLO FORMIGARO	4.625	4,18%
PREDOSA	1.958	1,77%
SALE	4.008	3,62%
SARDIGLIANO	395	0,36%
SERRAVALLE SCRIVIA	5.975	5,40%
SPINETO SCRIVIA	362	0,33%
TASSAROLO	615	0,56%
TORTONA	27.377	24,74%
VIGUZZOLO	3.099	2,80%
VILLAROMAGNANO	662	0,60%
VOLTAGGIO	710	0,64%
	110.648	100,00%

GESTIONE AMBIENTE

Tabella 11 Ripartizione tra i 10 comuni (2008) in base al numero degli abitanti

NOME COMUNE	POPOLAZIONE 01.01.2008	% RIP.
BASALUZZO	2.063	4,24%
CAPRIATA D'ORBA	1.924	3,96%
CASTELLAZZO BORMIDA	4.667	9,60%
FRANCAVILLA BISIO	501	1,03%
FRESONARA	735	1,51%
NOVI LIGURE	28.581	58,80%
PASTURANA	1.169	2,40%
PREDOSA	2.087	4,29%
SERRAVALLE SCRIVIA	6.272	12,90%
TASSAROLO	612	1,26%
	48.611	100,00%

Tabella 12 Ripartizione su fatturato 2018

Comune	FATT. 2018	% RIP.
ALLUVIONI PIOVERA	143.488,86 €	0,87%
ALZANO SCRIVIA	29.048,69 €	0,18%
BASALUZZO	192.680,58 €	1,16%
CAPRIATA D'ORBA	173.675,40 €	1,05%
CARBONARA SCRIVIA	77.257,30 €	0,47%
CAREZZANO	29.686,56 €	0,18%
CARROSIO	31.003,04 €	0,19%
CASSANO SPINOLA	141.410,98 €	0,85%
CASTELLAR GUIDOBONO	24.651,96 €	0,15%
CASTELLAZZO BORMIDA	476.500,39 €	2,87%
CASTELNUOVO SCRIVIA	563.700,59 €	3,40%
FRACONALTO	22.276,26 €	0,13%
FRANCAVILLA BISIO	47.290,34 €	0,29%
FRESONARA	65.020,50 €	0,39%
GAVI	394.912,20 €	2,38%
GUAZZORA	25.529,96 €	0,15%
ISOLA SANT'ANTONIO	47.744,16 €	0,29%
MOLINO DEI TORTI	55.250,24 €	0,33%
NOVI LIGURE	3.348.630,79 €	20,19%
PARODI LIGURE	40.220,54 €	0,24%
PASTURANA	122.237,32 €	0,74%
PONTECURONE	263.858,70 €	1,59%
POZZOLO FORMIGARO	479.915,85 €	2,89%
PREDOSA	187.460,92 €	1,13%
SALE	343.431,74 €	2,07%
SARDIGLIANO	30.354,50 €	0,18%
SERRAVALLE SCRIVIA	788.603,88 €	4,76%
SPINETO SCRIVIA	22.746,36 €	0,14%
TASSAROLO	60.623,46 €	0,37%
TORTONA	4.418.461,32 €	26,64%
VIGUZZOLO	263.163,88 €	1,59%
VILLAROMAGNANO	43.355,99 €	0,26%
VOLTAGGIO	55.289,50 €	0,33%
SCRIVIA AMBIENTE	100.173,84 €	0,60%

GESTIONE AMBIENTE

SCRIVIA AMBIENTE	252.899,91 €	1,52%
SCRIVIA AMBIENTE	68.821,18 €	0,41%
SCRIVIA AMBIENTE	122.208,02 €	0,74%
SCRIVIA AMBIENTE	168.728,93 €	1,02%
SCRIVIA AMBIENTE	417.831,59 €	2,52%
SCRIVIA AMBIENTE	289.460,69 €	1,75%
SCRIVIA AMBIENTE	254.024,96 €	1,53%
SCRIVIA AMBIENTE	77.905,75 €	0,47%
SCRIVIA AMBIENTE	58.335,93 €	0,35%
ALTRO	1.764.066,57 €	10,64%
	16.583.940	100,00%

Tabella 13 Ripartizione sui 14 comuni con servizio porta a porta avviati nel 2018 ripartito sul numero di abitanti

Comune	POP 2018	% RIP.
ALLUVIONI PIOVERA	1.746	7,20%
ALZANO SCRIVIA	370	1,53%
BASALUZZO	2.095	8,64%
CASTELLAZZO BORMIDA	4.520	18,64%
FRANCAVILLA BISIO	508	2,09%
FRESONARA	692	2,85%
GUAZZORA	306	1,26%
ISOLA SANT'ANTONIO	686	2,83%
MOLINO DEI TORTI	595	2,45%
PASTURANA	1.302	5,37%
POZZOLO FORMIGARO	4.690	19,34%
PREDOSA	2.010	8,29%
SALE	4.081	16,83%
TASSAROLO	650	2,68%
	24.251	100,00%

Tabella 14 Divisione tra i comuni che devono partire con il nuovo sistema in base al numero di abitanti

Comune	AB 2020	% RIP.
CAPRIATA D'ORBA	1.834	2,11%
CARBONARA SCRIVIA	1.126	1,30%
CAREZZANO	415	0,48%
CARROSIO	501	0,58%
CASSANO SPINOLA	1.871	2,15%
CASTELLAR GUIDOBONO	397	0,46%
CASTELNUOVO SCRIVIA	4.997	5,75%
FRACONALTO	313	0,36%
GAVI	4.457	5,13%
NOVI LIGURE	28.200	32,46%
PARODI LIGURE	645	0,74%
PONTECURONE	3.548	4,08%
SARDIGLIANO	395	0,45%
SERRAVALLE SCRIVIA	5.975	6,88%
SPINETO SCRIVIA	362	0,42%

Comune	AB 2020	% RIP.
TORTONA	27.377	31,51%
VIGUZZOLO	3.099	3,57%
VILLAROMAGNANO	662	0,76%
VOLTAGGIO	710	0,82%
	86.884	100,00%

3.3 Costi di competenza dei comuni

I costi consuntivi afferenti al ciclo integrato dei rifiuti urbani, sostenuti dai comuni e rappresentati nel bilancio 2018 e 2017, concorrono attivamente alla determinazione delle entrate tariffarie per l'annualità di riferimento come esposto nell'Appendice 1 della deliberazione 443/2019/R/RIF, modificata dalla Determina 02/DRIF/2020 Allegato 1, e allegata alla presente relazione.

Al fine di derivare i costi da ricomprendere a riconoscimento tariffario, i comuni:

- hanno identificato i soli costi effettivamente sostenuti per l'attività del servizio rifiuti;
- hanno determinato la quota relativa al servizio rifiuti, nel caso di costi comuni a più servizi, mediante l'identificazione di appositi criteri oggettivi e verificabili;
- hanno considerato esclusivamente le attività rientranti nel perimetro del servizio definito dall'art. 1.2 del MTR.

In riferimento ai 33 comuni inviamo una tabella riepilogativa sotto esposta da cui si desumono due tipologie di comuni:

- A-comuni che hanno consegnato la documentazione richiesta e di cui abbiamo completato il PEF

N° COMUNI	COMUNE
1	ALLUVIONI PIOVERA
2	BASALUZZO
3	CAPRIATA D'ORBA
4	CARBONARA SCRIVIA
5	CAREZZANO
6	CARROSIO
7	CASSANO SPINOLA
8	CASTELLAZZO BORMIDA
9	CASTELNUOVO SCRIVIA
10	FRACONALTO
11	FRANCAVILLA BISIO
12	FRESONARA
13	GAVI
14	ISOLA SANT'ANTONIO
15	MOLINO DEI TORTI
16	NOVI LIGURE
17	PARODI LIGURE
18	PASTURANA
19	PONTECURONE
20	POZZOLO FORMIGARO
21	PREDOSA
22	SALE
23	SARDIGLIANO
24	SERRAVALLE SCRIVIA
25	VIGUZZOLO

GESTIONE AMBIENTE

N° COMUNI	COMUNE
26	VILLAROMAGNANO
27	VOLTAGGIO

- B-comuni che non hanno consegnato del tutto o in parte la documentazione e di cui abbiamo allegato solo il PEF relativo a Gestione Ambiente.

N° COMUNI	COMUNE
1	ALZANO SCRIVIA
2	CASTELLAR GUIDOBONO
3	GUAZZORA
4	SPINETO SCRIVIA
5	TASSAROLO
6	TORTONA

Rispetto ai dati comunicati e certificati dai comuni, solo per il comune di Novi Ligure sembrerebbero essere presenti le entrate da sottrarre dal totale dei costi del PEF di cui al comma 1.4 della determinazione 2/DRIF/2020.

Tali entrate da sottrarre nello specifico sono:

- contributo Miur 2017 per importo 21.621,99 €
- contributo Miur 2018 per importo 22.000,00 €

3.4 Condizione per la riclassificazione dei costi fissi e variabili

Alla luce di quanto previsto dall'art. 3 del MTR si è proceduto a verificare la seguente condizione, così come prescritto all'art. 3.1 del MTR:

$$0,8 \leq \frac{\sum TVa}{\sum TVa - 1} \leq 1,2$$

Nel caso in cui tale rapporto:

- a) sia superiore a 1,2, la quota di ricavi eccedente il vincolo deve essere ricompresa nel totale delle entrate relative alle componenti di costo fisso;
- b) sia inferiore a 0,8, la quota di ricavi necessaria per il rispetto del vincolo deve essere trasferita dal totale delle entrate relative alla componente di costo fisso.

Alla luce del fatto che il modello PEF da valorizzare secondo lo schema tipo predisposto dall'Autorità di cui all'Appendice 1 della deliberazione 443/2019/R/RIF, come modificato dalla Determina 02/DRIF/2020 Allegato 1, non prevede elementi specifici per rendicontare quanto richiesto dall'art. 3 del MTR e al fine di non distorcere la rappresentazione dei dati così come rinvenienti dalle fonti contabili obbligatorie e di garantire una corretta tracciabilità rispetto ai dati di partenza utilizzati, il PEF allegato alla presente relazione non recepisce tale eventuale spostamento di costi.

Inoltre la verifica, e l'eventuale spostamento di costi, deve essere eseguita considerando non solo i dati del Gestore ma anche i dati dell'Ente, ovvero procedendo alla verifica prevista dall'art. 3 del MTR a livello di PEF complessivo e non di PEF "Grezzo", ovvero contenente i soli dati del Gestore senza applicazione di alcun coefficiente previsto dal MTR.

3.4.1 Componenti facoltative Deliberazione 238/2020/R/rif

Al fine di mitigare, per quanto possibile, la situazione di criticità e gli effetti delle limitazioni introdotte a livello nazionale o locale dai provvedimenti normativi adottati per contrastare l'emergenza da COVID-19, sia, più in generale, gli eventuali oneri straordinari derivanti da tale emergenza, si è optato di valorizzare la componente di rinvio alle annualità successive (fino ad un massimo di 3) di una quota dei costi $RCND_{iv}$ di cui all'art. 7 ter.2 del MTR.

Per l'anno 2021, nel totale delle entrate tariffarie relative alle componenti di costo variabile definito al comma 2.2, potrà essere considerata la seguente componente aggiuntiva $RCND_{iv}/r'$ dove r' rappresenta il numero di rate per il recupero della componente $RCND_{iv}$.

Nella tabella che segue sono sintetizzati i valori delle componenti di rinvio $RCND_{iv}$ a decurtazione delle entrate tariffarie relative alle componenti di costo variabile, derivante dal recupero delle mancate entrate tariffarie relative all'anno 2020 per le utenze non domestiche.

Tabella 15 Valori delle componenti $RCND_{iv}$ relative all'anno 2020 per le utenze non domestiche.

Comune	$RCND_{iv}$
ALLUVIONI PIOVERA	-714,87 €
ALZANO SCRIVIA	
BASALUZZO	-3.842,37 €
CAPRIATA D'ORBA	-3.447,95 €
CARBONARA SCRIVIA	
CAREZZANO	-101,89 €
CARROSIO	-571,47 €
CASSANO SPINOLA	-2.582,35 €
CASTELLAR GUIDOBONO	
CASTELLAZZO BORMIDA	5.429,48 €
CASTELNUOVO SCRIVIA	
FRACONALTO	-533,14 €
FRANCAVILLA BISIO	-411,35 €
FRESONARA	-1.729,95 €
GAVI	
GUAZZORA	
ISOLA SANT'ANTONIO	-409,14 €
MOLINO DEI TORTI	-598,10 €
NOVI LIGURE	-40.710,02 €
PARODI LIGURE	
PASTURANA	-507,48 €
PONTECURONE	-12.704,54 €
POZZOLO FORMIGARO	-8.835,83 €
PREDOSA	-2.420,38 €
SALE	-7.325,84 €
SARDIGLIANO	-40,67 €
SERRAVALLE SCRIVIA	-86.090,57 €
SPINETO SCRIVIA	
TASSAROLO	
TORTONA	-136.112,31 €
VIGUZZOLO	-5.327,37 €
VILLAROMAGNANO	-471,09 €
VOLTAGGIO	-675,56 €
	321.593,72 €

4 Allegati

Allegato	Descrizione
Allegato 1	Piano economico finanziario 2020 per singolo comune (PEF 2020)
Allegato 2	Documento tecnico redatto ai sensi del DPR 158/99, art. 8
Allegato 3	Bilancio di esercizio 2017
Allegato 4	Bilancio di esercizio 2018
Allegato 5	Libro cespiti aggiornato al 31/12/2018
Allegato 6	Dichiarazione di veridicità

DICHIARAZIONE DI VERIDICITÀ

DELIBERAZIONI DELL'AUTORITÀ DI REGOLAZIONE PER ENERGIA RETE E AMBIENTE 443/2019/R/RIF

IL/LA SOTTOSCRITTO/A _____ SELMI PAOLO LUIGI NELLO _____
NATO/A A _____ NOVI LIGURE (AL) _____
IL _____ 31/10/1944 _____
RESIDENTE IN _____ NOVI LIGURE (AL) _____
VIALE _____ SAFFI N. 18 L. 4 _____
IN QUALITÀ DI LEGALE RAPPRESENTANTE DELLA SOCIETÀ _____ GESTIONE AMBIENTE S.P.A.
AVENTE SEDE LEGALE IN _____ TORTONA (AL) _____ EX S.S. 35 DEI GIOVI N. 42 _____
CODICE FISCALE _____ 01492290067 _____ PARTITA IVA _____ 01492290067 _____
TELEFAX _____ 0131/872799 _____ TELEFONO _____ 0131/872700 _____
INDIRIZZO E-MAIL _____ INFO@GESTIONEAMBIENTE.NE.I _____

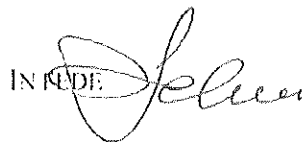
AI SENSI E PER GLI EFFETTI DEL D.P.R. N. 445/2000

DICHIARA

- CHE I DATI, LE INFORMAZIONI E LA DOCUMENTAZIONE TRASMESSI IN DATA _____, RILEVANTI AI FINI TARIFFARI SONO COMPLETI E VERIFICHI;
- CHE LE INFORMAZIONI E I DATI DI NATURA PATRIMONIALE, ECONOMICA E FINANZIARIA TRASMESSI TROVANO CORRISPONDENZA NEI VALORI CONTENUTI NELLE FONTI CONTABILI OBBLIGATORIE, TENUTE AI SENSI DI LEGGE, DEL GESTORE DEL SERVIZIO INTEGRATO DI GESTIONE DEI RIFIUTI O DEI SINGOLI SERVIZI CHE LO COMpongONO;
- CHE IL TITOLO AUTORIZZATORIO SULLA BASE DEL QUALE SI STA ATTUALMENTE FORNENDO IL SERVIZIO INTEGRATO DI GESTIONE DEI RIFIUTI O DEI SINGOLI SERVIZI CHE LO COMpongONO:
☒ È CONFORME ALLA NORMATIVA VIGENTE
☐ NON È CONFORME ALLA NORMATIVA VIGENTE:

DATA 14/04/2020

IN FIDE



PROPOSTA DEI COEFFICIENTI DA ADOTTARE

Il presente documento costituisce una proposta da parte del Gestore Gestione Ambiente in relazione ai coefficienti da adottare per la finalizzazione del PEF secondo le regole definite dal MTR.

1.1 Attività di validazione svolta

Con riferimento all'attività di validazione si rimanda alla relazione predisposta dal soggetto terzo all'uopo incaricato dall'ETC.

1.2 Limite alla crescita annuale delle entrate tariffarie

Come previsto dall'art. 4.1 del MTR il rapporto tra le tariffe di riferimento e quelle dell'anno precedente deve rispettare il limite alla variazione annuale indentificato in $(1 + \rho_a)$.

Di seguito Gestione Ambiente propone una valorizzazione, per l'anno 2020, delle componenti determinanti il valore di ρ_a ai fini di una loro valutazione ed eventuale adesione alle stesse da parte dell'ETC.

Il PEF predisposto tiene conto della proposta di cui al presente paragrafo.

Il parametro ρ_a è determinato sulla base della seguente formula:

$$\rho_a = rpi_a - X_a + QL_a + PG_a$$

dove:

- rpi_a è il tasso di inflazione programmata, pari al 1,7%;
- X_a è il coefficiente di recupero di produttività, determinato dall'Ente territorialmente competente, nell'ambito dell'intervallo di valori compreso fra 0,1% e 0,5%;
- QL_a è il coefficiente per il miglioramento previsto della qualità e delle caratteristiche delle prestazioni erogate agli utenti, che può assumere un valore nei limiti della tabella di cui al comma 4.4 del MTR;
- PG_a è il coefficiente per la valorizzazione di modifiche del perimetro gestionale con riferimento ad aspetti tecnici e/o operativi, che può assumere un valore nei limiti della tabella di cui al 4.4 del MTR.

Non essendo previste variazioni attese delle caratteristiche del servizio (QL) intese come variazioni delle modalità e caratteristiche del servizio integrato di gestione dei RU e/o dei singoli servizi che lo compongono, unitamente al miglioramento delle prestazioni erogate agli utenti, il valore della componente QL_a concorrente al calcolo del ρ_a assume il valore di 0%.

Non essendo previste variazioni attese di perimetro (PG) costituite dalla variazione delle attività effettuate dal Gestore, il valore della componente PG_a concorrente al calcolo del ρ_a assume il valore di 0%.

Alla luce delle considerazioni sopraesposte è possibile determinare il parametro ρ_a come da tabella seguente:

Coefficiente	Descrizione	Valore
rpi_a	Tasso di inflazione programmata	1,7%
X_a	Coefficiente di recupero della produttività	0,1%
QL_a	Coefficiente per il miglioramento previsto della qualità e delle caratteristiche delle prestazioni erogate agli utenti	0%
PG_a	Coefficiente per la valorizzazione di modifiche del perimetro gestionale con riferimento ad aspetti tecnici e/o operativi	0%
ρ_a	Parametro per la determinazione del limite alla crescita delle tariffe	1,6%

1.3 Costi operativi incentivanti

Così come previsto dall'articolo 8.1 della deliberazione 443/2019/R/RIF l'Ente territorialmente competente promuove il miglioramento del servizio prestato a costi efficienti, fissando obiettivi specifici da conseguire e, coerentemente, determinando i valori QL_a e PG_a , nei limiti fissati al comma 4.4 del MTR.

L'ente ha facoltà di favorire il conseguimento di tali obiettivi di miglioramento, ove necessario, mediante l'introduzione delle componenti di costo di natura previsionale $COI_{TV,2020}^{exp}$ e $COI_{TF,2020}^{exp}$ nel caso in cui si verifichino congiuntamente le seguenti condizioni:

- ☛ sia possibile identificare puntualmente la corrispondenza tra il target di miglioramento da conseguire e le citate componenti;
- ☛ la valorizzazione delle medesime possa essere effettuata sulla base di dati oggettivi, verificabili e ispirati all'efficienza dei costi, tenuto conto dei potenziali effetti di scala.

Con riferimento a quanto evidenziato nella Relazione di Accompagnamento del Gestore, Gestione Ambiente propone all'ETC di non prevedere alcuna valorizzazione delle componenti di costo di natura previsionale $COI_{TV,2020}^{exp}$ e $COI_{TF,2020}^{exp}$.

1.4 Focus sulla gradualità per le annualità 2018 e 2019

Nel presente paragrafo vengono descritte le componenti di costo alla base della valorizzazione della componente a conguaglio relativa ai costi variabili ($RC_{TV,a}$) e della componente a conguaglio relativa ai costi fissi ($RC_{TF,a}$) ai sensi dell'art. 15 del MTR, quale proposta per l'Ente territorialmente competente.

1.4.1 Costi efficienti di esercizio per la componente a conguaglio

Così come indicato dall'art.15.1 del MTR, *"i costi efficienti di esercizio e di investimento per l'anno 2018 [...] per il servizio integrato di gestione dei RU sono determinati a partire da quelli effettivi rilevati nell'anno di riferimento, vale a dire l'anno 2017, come risultanti da fonti contabili obbligatorie sulla base di quanto stabilito ai commi 6.3 e 6.4"*.

Il Gestore, come illustrato al paragrafo 3.2.3 della propria Relazione di Accompagnamento, partendo dalle fonti contabili obbligatorie relative al bilancio di esercizio 2017, ha proceduto a:

- ☛ rilevare i costi effettivi risultanti dalle fonti contabili obbligatorie relative all'anno 2017, riclassificati come prescritto (MTR, art. 6.4) ed aggiornati in base all'indice FOI nei termini indicati al comma 15.2, così da determinare i costi efficienti di esercizio e di investimento riconosciuti per gli anni 2018 e 2019;
- ☛ calcolare, a partire dai valori di cui al punto precedente, le entrate relative alle componenti di costo variabile ΣTV_{a-2}^{new} e le componenti di costo fisso ΣTF_{a-2}^{new} come ridefinite sulla base del MTR rispettivamente ai commi 15.4 e 15.6, che a loro volta richiamano ampie parti dell'art. 7;
- ☛ calcolare le rispettive componenti a conguaglio, variabile $RC_{TV,a}$ e fissa $RC_{TF,a}$ ciascuna ottenuta sottraendo alle componenti di cui al punto precedente le corrispondenti entrate tariffarie computate per l'anno (a-2) ΣTV_{a-2}^{old} e ΣTF_{a-2}^{old} .

Alla luce dei calcoli effettuati, la componente a conguaglio "lato Gestore" assume un valore negativo.

1.4.2 Valorizzazione dei coefficienti di gradualità

In merito alla valorizzazione dei coefficienti $\gamma_{1,a}$, $\gamma_{2,a}$, $\gamma_{3,a}$ di cui all'art. 16 del MTR per la quantificazione del coefficiente di gradualità $(1 + \gamma_a)$, si ricorda che:

- ☛ $\gamma_{1,a}$ deve essere valorizzato tenendo conto della valutazione del rispetto degli obiettivi di raccolta differenziata da raggiungere;
- ☛ $\gamma_{2,a}$ deve essere quantificato considerando l'efficacia delle attività di preparazione per il riutilizzo e il riciclo;
- ☛ $\gamma_{3,a}$ deve essere determinato sulla base delle risultanze di indagini di soddisfazione degli utenti del servizio, svolto in modo indipendente, o con riferimento al grado di rispetto della Carta dei servizi.

Così come indicato dall'art. 16.4 del MTR, *"il coefficiente di gradualità $(1 + \gamma_a)$ è calcolato sulla base del confronto tra costo unitario effettivo e il Benchmark di riferimento [...]"*.

Sulla base di questo rapporto e del valore, positivo o negativo, della componente a conguaglio devono essere individuati gli intervalli di valori tra i quali l'ente deve determinare i coefficienti $\gamma_{1,a}$, $\gamma_{2,a}$, $\gamma_{3,a}$, così come riportato nelle tabelle agli articoli 16.5 e 16.6 del MTR.

Il costo unitario effettivo, calcolato dividendo il totale delle entrate tariffarie computate per l'anno 2018 ($\Sigma TV_{a-2}^{old} + \Sigma TF_{a-2}^{old}$) per le quantità di RU complessivamente prodotte nel medesimo anno, deve essere confrontato con il *Benchmark* di riferimento.

Il *Benchmark* di riferimento è determinato secondo quanto previsto dall'art. 16.4 della 443/2019/R/RIF, ovvero:

- nel caso di PEF per singolo comune:
 - ✦ fabbisogno standard di cui all'articolo 1, comma 653, della legge n.147/2013, per le Regioni a Statuto ordinario;
 - ✦ costo medio di settore come risultante dall'ultimo Rapporto dell'ISPRA per le Regioni a Statuto speciale e le Province autonome di Trento e Bolzano;
- nel caso di PEF pluricomunale o per ambito:
 - ✦ l'adattamento del fabbisogno standard di cui all'articolo 1, comma 653, della legge n. 147/2013, per le Regioni a Statuto ordinario, qualora validato da un soggetto terzo;
 - ✦ costo medio di settore come risultante dall'ultimo Rapporto dell'ISPRA negli altri casi e per le Regioni a Statuto speciale e le Province autonome di Trento e Bolzano.

Il rapporto tra il costo unitario effettivo $CUeff_{a-2}$ e il *Benchmark* evidenzia che:

$$CUeff_{a-2} \leq Benchmark$$

ed essendo la componente a conguaglio lato Gestore:

$$RC_{TV,a} + RC_{TF,a} < 0$$

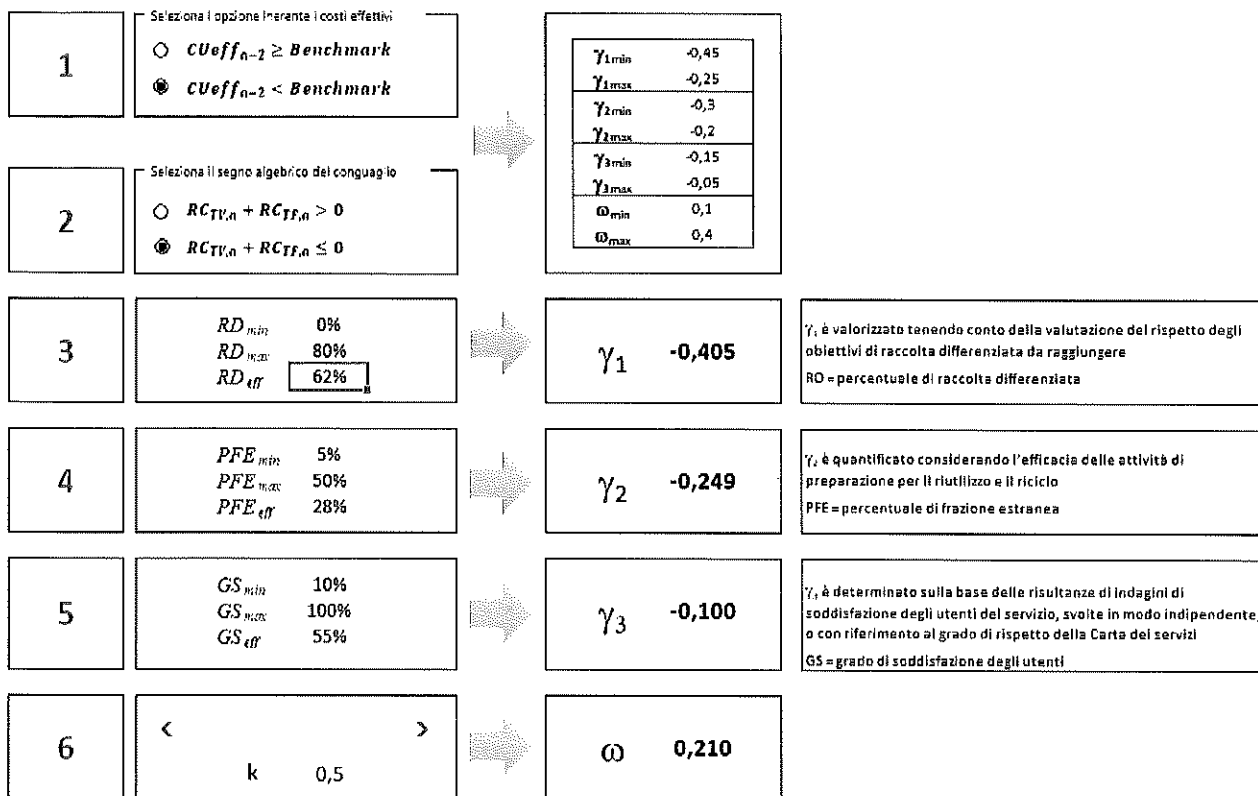
I coefficienti $\gamma_{1,a}$, $\gamma_{2,a}$, $\gamma_{3,a}$, come previsto dalle tabelle indicate agli articoli 16.5 e 16.6 del MTR, possono assumere i seguenti valori:

Coefficiente	Descrizione	VALORE MINIMO	VALORE MASSIMO
$\gamma_{1,a}$	Valutazione rispetto agli obiettivi % di rd	-0,45	-0,25
$\gamma_{2,a}$	Valutazione rispetto all' efficacia dell'attività di preparazione per il riutilizzo e riciclo	-0,30	-0,20
$\gamma_{3,a}$	Valutazione rispetto alla soddisfazione degli utenti del servizio	-0,15	-0,05

Alla luce degli obiettivi percentuali di raccolta differenziata, di efficacia dell'attività di preparazione per il riutilizzo e il riciclo e di soddisfazione degli utenti del servizio, Gestione Ambiente propone all'ente di valorizzare i coefficienti di gradualità così come di seguito esposti in tabella:

Coefficiente	Valore
$\gamma_{1,a}$	-0,405
$\gamma_{2,a}$	-0,249
$\gamma_{3,a}$	-0,100
	-0.754

Gradualità



Il coefficiente di gradualità $(1 + \gamma_a)$ proposto assume, pertanto, il valore di 0,25.

1.5 Focus sulla valorizzazione dei fattori di *sharing*

Al fine di favorire gli incentivi alla crescita dei ricavi dalla vendita di materiali e/o energia, l'ente scrivente dispone di due parametri (b e $b(1+\omega)$) necessari a ripartire la quota di proventi derivanti dalla vendita di materiali e/o energia tra il Gestore e le componenti a deduzione della tariffa variabile.

Nel dettaglio:

- b è il fattore di *sharing* dei proventi, che può assumere un valore compreso nell'intervallo $[0,3, 0,6]$.
- $b(1+\omega)$ è il fattore di *sharing* dei proventi derivanti dai corrispettivi riconosciuti dal CONAI, dove ω è determinato in coerenza con le valutazioni compiute ai fini della determinazione dei parametri $\gamma_{1,a}$ e $\gamma_{2,a}$ di cui al punto 4.5.2; ω può assumere un valore compreso nell'intervallo $[0,1, 0,4]$

In considerazione del valore dei proventi derivanti dalla vendita di materiali e/o energia e di quanto deliberato al punto precedente in relazione alla valorizzazione dei parametri di gradualità $\gamma_{1,a}$ e $\gamma_{2,a}$, Gestione Ambiente propone all'ente di valorizzare i coefficienti di *sharing* come da tabella seguente:

Coefficiente	Valore	
b	0,60	
$b(1+\omega)$	0,73	Dove $\omega = 0,210$

1.6 Scelta degli ulteriori parametri

In questo paragrafo viene indicata la proposta di valorizzazione degli ulteriori parametri di competenza dell'ente territorialmente competente.

1.6.1 Rateizzazione del componente a conguaglio

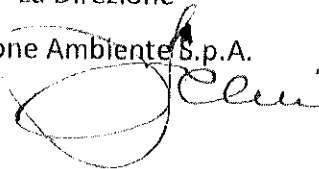
L'articolo 2.2 del MTR prevede la determinazione del numero di rate (non superiori a quattro) per il recupero della componente a conguaglio.

Gestione Ambiente propone all'ente di valorizzare a 1 le rate atte al recupero della componente a conguaglio.

1.6.2 Metodo di valorizzazione dei contratti di *leasing*

Il Gestore propone all'ente il trattamento dei contratti di *leasing* secondo quanto previsto dall'art. 1.11 della determinazione 02/DRIF/2020, ovvero valorizzando i contratti di *leasing* operativo e *leasing* finanziario nella componente dei costi operativi.

La Direzione
Gestione Ambiente S.p.A.

A handwritten signature in black ink, appearing to be 'C. Cui', is written over the printed text of the company name.

ALL 1

	Input dall'Integrato RU	PEF 21 COMUNI		
		Ciclo Integrato RU	Costi del Comune/i	TOT PEF
Costi dell'attività di raccolta e trasporto dei rifiuti urbani indifferenziati - CRT	G	1.135.851	934	1.136.785
Costi dell'attività di trattamento e smaltimento dei rifiuti urbani - CTS	G	0	1.455.096	1.455.096
Costi dell'attività di trattamento e recupero dei rifiuti urbani - CTR	G	0	580.883	580.883
Costi dell'attività di raccolta e trasporto delle frazioni differenziate - CRD	G	2.017.363	0	2.017.363
Costi operativi incentivanti variabili di cui all'articolo 8 del MTR - COEXPTV	G	0	0	0
Proventi della vendita di materiale ed energia derivante da rifiuti - AR	G	9.621	0	9.621
Fattore di Sharing - b	E	0,60	0,60	
Proventi della vendita di materiale ed energia derivante da rifiuti dopo sharing - b(AR)	E	5.773	0	5.773
Ricavi derivanti dai corrispettivi riconosciuti dal CONAI - ARCONAI	G	0	272.510	272.510
Fattore di Sharing - b(1+u)	E	0,73	0,73	
Ricavi derivanti dai corrispettivi riconosciuti dal CONAI dopo sharing - b(1+u)ARCONAI	E	0	197.842	197.842
Componente a conguaglio relativa ai costi variabili - RCTV	G	126.422	-101.840	
Coefficiente di gradualità (1+y)	E	0,75	0,75	
Rateizzazione r	E	1,00	1,00	
Componente a conguaglio relativa ai costi variabili - (1+y)RCTV/r	E	31.100	-95.657	-64.557
Oneri relativi all'IVA indetraggibile	G	0	213.937	213.937
ΣIVA totale delle entrate tariffarie relative alle componenti di costo variabili	C	3.138.540	2.057.351	5.195.891
Costi dell'attività di spazzamento e di foggiaio - CSI	G	397.406	80.316	477.802
Costi per l'attività di gestione delle tariffe e dei rapporti con gli utenti - CARC	G	0	224.643	224.643
Costi generali di gestione - CGG	G	579.025	302.651	881.676
Costi relativi alla quota di crediti inesigibili - CCD	G	0	146.426	146.426
Altri costi - CCol	G	0	0	0
Costi comuni - CC	C	579.025	673.721	1.252.746
Ammortamenti - Amm	G	211.660	0	211.660
Accantonamenti - Acc	G	0	55.810	55.810
- di cui costi di gestione post-operativa delle discariche	G	0	0	0
- di cui per crediti	G	0	47.808	47.808
- di cui per rischi e oneri previsti da normativa di settore e/o dal contratto di affidamento	G	0	0	0
- di cui per altri non in accesso rispetto a norme tributarie	G	0	8.002	8.002
Remunerazione del capitale investito netto - R	G	144.282	0	144.282
Remunerazione delle immobilizzazioni in corso - Rlc	G	0	0	0
Costi d'uso del capitale - Ck	G	355.942	-55.810	411.752
Costi operativi incentivanti fissi di cui all'articolo 8 del MTR - COEXPTF	G	0	0	0
Componente a conguaglio relativa ai costi fissi - RCTF	G	-73.923	251.655	177.732
Coefficiente di gradualità (1+y)	E	0,75	0,75	
Rateizzazione r	E	1,00	1,00	
Componente a conguaglio relativa ai costi fissi - (1+y)RCTF/r	E	-15.167	61.907	46.740
Oneri relativi all'IVA indetraggibile	G	0	404.359	404.359
ΣIVA totale delle entrate tariffarie relative alle componenti di costo fisso	C	3.114.264	1.476.112	4.590.376
Detrazioni di cui al comma 4.5 della Deliberazione 443/2019/R/III	E	0	0	0
ΣTva = ΣTva + ΣTfa	C	6.252.804	3.533.463	9.786.267
Detrazioni di cui al comma 1.4 della Determina n. 2/DIR/2020	E	0	0	0
Componenti facoltative Deliberazione 238/2020/R/III				
Scostamento atteso dei costi variabili di cui all'articolo 7 bis del MTR - COEXPTV	facoltativo			0
Oneri variabili per la tutela delle utenze domestiche di cui al comma 7 ter.1 del MTR - COEXPTV	facoltativo			0
ΣIVA totale delle entrate tariffarie relative alle componenti di costo variabile (ex Deliberazione 238/2020/R/III)	C	3.138.540	2.057.351	5.195.891
Scostamento atteso dei costi variabili di cui all'articolo 7 bis del MTR - COEXPTF	facoltativo			0
ΣIVA totale delle entrate tariffarie relative alle componenti di costo fisso (ex Deliberazione 238/2020/R/III)	C	3.114.264	1.476.112	4.590.376
ΣTva = ΣTva + ΣTfa (ex Deliberazione 238/2020/R/III) al lordo della componente di rinvio RENDTV	C	6.252.804	3.533.463	9.786.267
Voluzione della componente di cui all'art. 7 ter.2 del MTR - RENDTV				
Componente di rinvio di cui all'art. 7 ter.2 del MTR - RENDTV	facoltativo			-141.264
ΣTva = ΣTva + ΣTfa + rinvio della componente di rinvio RENDTV	C			9.645.003
Grandezze fisico-tecniche				
% rd	G			
qo-2	G			
costo unitario effettivo - CUEff - €/cent/kg	G			
fabbisogno standard - Ccent/kg	E			
costo medio settore - Ccent/kg	E			
Coefficiente di gradualità				
valutazione rispetto agli obiettivi di rd - y1	E			
valutazione rispetto all'efficacia dell'attività di preparazione per il riutilizzo e riciclo - y2	E			
valutazione rispetto alla soddisfazione degli utenti del servizio - y3	E			
Totale y	C	0,000	0,000	
Coefficiente di gradualità (1+y)	C	1,000	1,000	
Verifica del limite di crescita				
γpa	MTR			1,70%
coefficiente di recupero di produttività - Xa	E			0,10%
coeff. per il miglioramento previsto della qualità - Qla	E			0,00%
coeff. per la valorizzazione di modifiche del perimetro gestionale - Pga	E			0,00%
coeff. per l'emergenza COVID-19 - C19/2020	facoltativo			
Parametro per la determinazione del limite alla crescita delle tariffe - p	C			1,60%
(1+p)	C			101,60%
ΣTva	C			7.826.270
ΣTva-1	E			5.270.581
ΣTfa-1	E			2.027.466
ΣTva-1	E			7.298.047
ΣTva/ΣTva-1	C			107,24%
ΣTmax (entrate tariffarie massime applicabili nel rispetto del limite di crescita)	C			7.286.309
delta {ΣTva-ΣTmax}	C			539.961
Riclassificazione dei costi fissi e variabili per il rispetto condizione art. 3 MTR				
riclassifica Tva	E			
riclassifica Tfa	E			
Attività esterne Ciclo Integrato RU				
	G			0